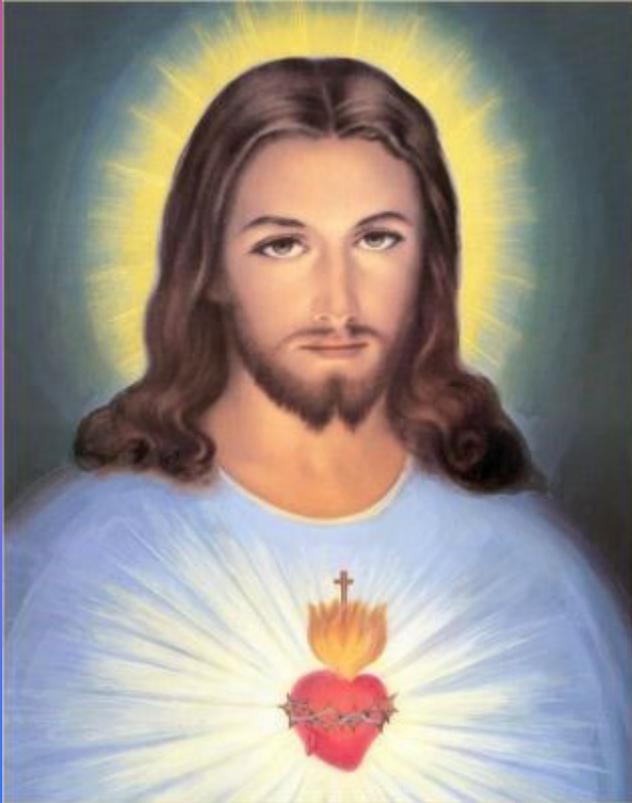


Monastero invisibile per le vocazioni



ADORAZIONE EUCARISTICA

**“DOLCE CUOR DI GESU’....
FA CHE TI AMI SEMPRE PIU’”**

MESE DI GIUGNO 2015

Introduzione:

Cel. *Ai tuoi piedi, Gesù, io mi prostro, e ti offro il pentimento del mio cuore che si inabissa nella tua santa presenza. Io ti adoro nel Sacramento del tuo amore; desidero riceverti nella povera dimora che ti offre l'anima mia. Vieni a me, poiché io vengo a te, o mio Gesù! E che il tuo amore infiammi tutto il mio essere per la vita e per la morte. Credo in te, spero in te, ti amo. Amen.*

(Card. R. Merry del Val)

Carissimi siamo giunti al mese di Giugno, il mese dedicato al Sacro cuore di Gesù, trafitto per amore per ciascuno di noi. In questo tempo andiamo ad approfondire l'Amore Immenso di Gesù.

Silenzio di adorazione

Preghiamo insieme il salmo 24

Let. 1: Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua verità e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Let. 2: Buono e retto è il Signore, la via giusta addita ai peccatori; guida gli umili secondo giustizia, insegna ai poveri le sue vie.

Let. 1: Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia per chi osserva il suo patto e i suoi precetti. Il Signore si rivela a chi lo teme, gli fa conoscere la sua alleanza.

Insieme:

O Gesù, permettimi di entrare nel tuo Cuore come in una scuola. Che in questa scuola io impari la scienza dei santi, la scienza del puro amore. O Maestro buono, che io ascolti con attenzione la tua voce che mi dice: imparate da me che sono dolce e umile di cuore e troverete la vera quiete dell'anima.

(S. Margherita M. Alacoque)

Canto.

Invocazione allo Spirito Santo:

Coro 1: Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo; sentiamo il peso delle debolezze, ma siamo tutti riuniti nel tuo nome; vieni a noi, assistici, vieni nei nostri cuori; insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire, compi tu stesso quanto da noi richiesto.

Coro 2: Sii tu solo a suggerire e a guidare le nostre decisioni, perché tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo, hai un nome santo e glorioso; non permettere che sia lesa da noi la giustizia, tu che ami l'ordine e la pace; non ci faccia sviare l'ignoranza;



Coro 1: non ci renda parziali l'umana simpatia, non ci influenzino cariche e persone; tienici stretti a te e in nulla ci distogliamo dalla verità; fa' che riuniti nel tuo santo nome, sappiamo contemplare bontà e tenerezza insieme, così da fare tutto in armonia con te, nell'attesa che per il fedele compimento del dovere ci siano dati in futuro i premi eterni. Amen.

Canto:

Letf. 1: Dal vangelo secondo Giovanni 19,31-37

Era il giorno della Paraseve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice anco-



ra: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Momento di riflessione personale

Breve meditazione:

Gesù, sei Tu il solo e vero Amico; Tu non solo parteci-pi a ogni mia sofferenza, ma la prendi addirittura su di Te e conosci il segreto per mutarmela in gioia. Tu mi ascolti con bontà e quando ti racconto le mie amarezze non manchi di addolcirle.

Ti trovo dappertutto, non ti allontani mai e se sono co-stretto a cambiare residenza, Ti trovo dovunque io va-da. Non soffri la noia nell'ascoltarmi; non ti stanchi mai di farmi del bene. Se ti amo, sono sicuro di essere riamato; non hai bisogno dei miei beni, né ti impoverisci a darmi i tuoi. Anche se sono un povero uomo, nessuno (nobile, intelligente o santo che sia) potrà rubarmi la tua amicizia. La stessa morte, che divide tutti gli amici, mi riunirà a Te.

Tutte le avversità dell'età o del caso, non riusciranno mai ad allontanarmi da Te; anzi, al rovescio, non godrò mai tanto pienamente della tua presenza e Tu non mi sarai mai tanto vicino, quanto il momento, nel quale tutto sembrerà cospirare contro di me. Tu solo riesci a sopportare, con meravigliosa pazienza, i miei difetti. Le stesse mie infedeltà, le mie ingrati-tudini, anche se ti offendono, non ti impediscono d'essere sempre pronto, basta che io lo voglia, a conceder-mi la tua grazia e il tuo amore.



“Il cuore che tanto ci ama”

lett. 1: *«Ecco quel cuore che ha tanto amato gli*

uomini», così il nostro Redentore si rivelava ad una sua devota ed innamorata, Santa Margherita Maria Alacoque. Oggi celebriamo quell'amore che è stato riversato nei nostri cuori, che ci ha meritato la salvezza, che ci ha liberati dal male, ci ha riconciliati con il Padre, ci ha fatto riscoprire la fraternità tra noi. Quando gli studiosi hanno esaminato il miracolo eucaristico di Lanciano hanno scoperto che l'ostia diventata carne umana, è una sezione del miocardio; hanno voluto dirci così che

Gesù ci dona il suo cuore per stabilire una perfetta comunione con noi. L'evangelista Giovanni, che nell'Ultima Cena posò il suo capo sul petto del Signore, ebbe il privilegio di sentirne il pulsare intenso mentre egli stava per celebrare la prima consacrazione e poi iniziare la sua crudelissima passione. Maria di Magdala sentì in lei i salutarî effetti di quell'amore, si sentì amata, perdonata e convertita, e con lei una schiera di peccatori, di uomini e donne oppressi dal male fisico e spirituale.

Let. 2: Chi di noi non ha sentito con la gioia del perdono l'intensità di quell'amore? Chi dopo una comunione eucaristica non si sentì amato, preso, coinvolto, immerso in quel cuore? La chiesa ha preso coscienza della perennità di quell'amore, legato al memoriale della sua passione, morte e risurrezione, legato alla fedeltà dei suoi, alla santità di tanti e tante, che lo hanno testimoniato con il martirio e con l'eroicità della virtù cristiane. Siamo certi che il cuore di Cristo pulsa ancora nel nostro mondo e non smette di amarci anche quando abbiamo la triste impressione che alte barriere siano state erette tra noi e Lui.



Egli è venuto proprio per abbattere il muro di separazione che il peccato aveva innalzato. In quell'amore egli si rivela ai piccoli, da quell'amore siamo guidati verso il vero bene, in quel cuore troviamo conforto quando siamo affaticati ed oppressi, lì troviamo ristoro, lì pregustiamo i primi bagliori della nostra finale risurrezione.

Let. 1: È santa energia per noi, è la forza di Dio in noi per portare i nostri pesi, per fare della fatica della nostra vita, l'offerta quotidiana del nostro volontario tributo di gratitudine e di lode a Cristo e in Lui alla Trinità beata. È un cuore aperto e radioso quello che Cristo ancora oggi ci si mostra, è trafitto dal peccato, ma irradia ancora la sua grazia che ci santifica, che ci purifica e ci rende santi. Oggi fissiamo quel cuore umano e divino, ci immergiamo in esso e ci specchiamo in esso per sorberne lo splendore, per sintonizzarci con quei battiti, per fargli sentire la nostra

infinita gratitudine nello sforzo quotidiano di ripeterne le virtù e di imitarne l'intensità.

G - Atto di riparazione

O Signore che hai creato l'universo, per effondere il tuo eterno amore, diciamo insieme:

noi ti benediciamo!

Let. 1: Tu ci hai chiamati alla grazia nel tempo stesso che ci chiamavi alla vita e quando abbiam perso la tua amicizia non ci hai abbandonato, ma, nel tuo amore, ci hai offerto la tua alleanza e ci sei venuto incontro, perché ti potessimo ritrovare. Con la tua incarnazione e la tua nascita hai dato inizio al tuo sacrificio d'amore e di riparazione.

Let. 2: Fin dai primi anni della tua vita terrena ci hai offerto il tuo amore, con la dolcezza e l'umiltà del tuo Cuore e le prime tue immolazioni.

Let. 3: Il tuo Cuore ardeva d'amore nelle fatiche e nelle veglie della tua vita e d'amore si consumava quando, nell'agonia, versasti sudore di sangue.

Let. 4: Per attuare il tuo disegno d'amore e riconciliarci col Padre e tra noi, ti sei consegnato volontariamente alla morte e sulla croce hai consumato il tuo Sacrificio, lasciandoti aprire il Cuore dalla lancia.

Let. 5: Per rendere perenne il dono di te stesso e riunirci tutti nel tuo amore, hai voluto amarci sino alla fine nell'Eucarestia. E perché la nostra vita divenisse in te una perfetta oblazione d'amore al padre e ai fratelli, ci hai mandato il tuo Spirito. O Signore, ti benediciamo, perché hai tanto amato gli uomini! Come il tuo discepolo prediletto, riconosciamo e testimoniamo il mistero d'amore del tuo Costato trafitto. Fa', o Signore, che la nostra testimonianza sia viva e vera, perché tutti gli uomini credano all'amore e volgano lo sguardo a Colui che hanno trafitto.

G.: G.: Al Padre, che nell'Eucaristia ci ha lasciato il memoriale vivo dell'alleanza compiuta nel corpo e nel sangue di Cristo, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera. Lo invociamo dicendo: **Salvaci, o Signore.**

1. Perché la Chiesa continui a essere costruttrice di comunione e spinga gli uomini a vivere in uno spirito di solidarietà, preghiamo.

2. Perché nell'Eucaristia ogni cristiano possa incontrare il sostegno per il cammino di ogni giorno e la forza per lottare contro il male, preghiamo.

3. Per tutti coloro che scoprono il dono dell'Eucaristia, soprattutto per chi lo riceve per la prima volta, perché trovi nella Chiesa una famiglia che fa dell'Eucaristia la vera sorgente di vita, preghiamo.

4. Perché gli ammalati e gli anziani trovino nell'Eucaristia sostegno alle loro sofferenze, e le sappiano offrire, insieme a quelle di Cristo, per la salvezza del mondo, preghiamo.

5. Perché ogni celebrazione apra lo sguardo al termine ultimo del nostro cammino, e doni la consapevolezza che questo cammino sfocia nell'incontro pieno e gioioso con Dio nella vita eterna, preghiamo.

O Dio nostro Padre, che in Cristo morto e risorto ci hai lasciato il segno meraviglioso del tuo amore, e in lui hai concluso la tua alleanza definitiva con gli uomini, fa' che viviamo sempre con intensità e riconoscenza questo grande dono, in comunione con tutti i nostri fratelli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T.: Amen

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ

Gesù, sappiamo che Tu sei misericordioso e che hai offerto il Tuo Cuore per noi.

Esso è incoronato dalle spine e dai nostri peccati. Sappiamo che Tu ci

supplici costantemente affinché noi non ci perdiamo. Gesù, ricordaTi di noi quando siamo nel peccato. Per mezzo del Tuo Cuore fa' che tutti gli uomini si amino. Sparisca l'odio tra gli uomini. Mostraci il Tuo amore. Noi tutti Ti amiamo e desideriamo che Tu ci protegga col Tuo Cuore di Pastore e ci liberi da ogni peccato. Gesù, entra in ogni cuore! Bussa, bussa alla porta del nostro cuore. Sii paziente e non desistere mai. Noi siamo ancora chiusi perché non abbiamo capito il Tuo amore. Bussa continuamente. Fa', o buon Gesù, che Ti apriamo i nostri cuori almeno nel momento in cui ci ricordiamo della Tua passione sofferta per noi.

T.: Amen